



# COMUNE DI SCHILPARIO

Cap. 24020

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0346 55.056

Cod. Fiscale N. 0057 9540 162 PEC: [protocollo@schilpario.legalmail.it](mailto:protocollo@schilpario.legalmail.it)



ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 9 Del 05-04-2016

**Oggetto:** DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di aprile con inizio alle ore 20:00; presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Dei Signori componenti del Consiglio Comunale di questo Comune:

AGONI CLAUDIO	P	GRASSI DENISE	P
MAJ EMILIO	P	BENDOTTI LUCA	P
PIZIO RICCARDO NINO	P	BONALDI TIZIANA	P
PIANTONI GIORGIA	P	SPADA DAVIDE	P
MANCINI ERNESTO	P	BENDOTTI GIANMARIO	A
MAJ MICHELE	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor AGONI CLAUDIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor TAGLIAFERRI ELISA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

**PARERE:** FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA E ALLA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 49 E DELL'ART. 147/BIS - 1° COMMA DEL D.LGS. 18/8/2000 N.267

Il Responsabile del servizio interessato  
MORANDI Ilario

**PARERE:** FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. 18/8/2000 N.267

Il Responsabile dei servizi finanziari  
MORANDI Ilario

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce l'argomento Agoni Claudio, Sindaco, con ampia ed esauriente relazione illustrativa, sottolineando l'opera di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini circa l'importanza delle corrette modalità di svolgimento della raccolta differenziata e della corretta gestione dell'isola ecologica al fine di ottimizzare la raccolta dei rifiuti ingombranti. Sottolinea l'importanza della redazione e distribuzione dell'ecocalendario redatto dall'Amministrazione soprattutto grazie alla collaborazione dell'Assessore Denise Grassi.

L'Assessore Maj Emilio sottolinea il fatto che la riduzione del tributo proposta per l'esercizio 2016 è stata resa possibile grazie alla verifica dei parametri utilizzati dalla Comunità Montana per stabilire le quote a carico dei singoli Comuni attraverso le pesature, verifica espressamente richiesta dal Comune di Schilpario. Ciò ha comportato una riduzione delle percentuali di spesa a carico dei Comuni di Schilpario e Vilminore con conseguente delle quote a carico di Colere e Azzone. La riduzione dei costi ha consentito al Comune di Schilpario di ridurre di circa il 5% il tributo Tari. Sottolinea infine la necessità di un intervento presso l'isola ecologica piuttosto oneroso.

Considerato che anche per l'anno 2016 si continua ad applicare quanto disposto dall'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 istitutivo della (IUC) imposta unica comunale. Tale imposta si compone -dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, -di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRECISATO che il medesimo articolo:

- Con il comma 654 impone la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio mediante tariffa,
- Con il comma 683, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13, adottata in data 10/04/2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

RILEVATO che:

- l'art. 1 del citato Regolamento specifica che la tariffa della TARI si conforma alle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158,
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla

relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Precisato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento,
- l'art. 151 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il termine può essere differito con decreto ministeriale,
- il comma 444 dell'articolo unico della Legge 228 del 24/12/2012 che stabilisce che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, i Comuni hanno la facoltà di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 30 settembre;
- i Decreti del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 e del 01/03/2016, con i quali il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2016 è stato differito al 30/04/2016;

PRECISATO che:

- è stata elaborata la misura delle tariffe del tassa sui rifiuti -TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, sulla base del Piano Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data odierna, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 comma 651 della Legge n. 147/2013, e dall'art. 15 del Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI),
- i costi tra le due macrocategorie di utenze sono stati ripartiti in base all'incidenza percentuale della superficie imponibile riferita a ciascuna delle due macro-categorie (utenze domestiche/non domestiche) rispetto alla superficie complessiva rilevata dalla banca dati TARI disponibile, come indicato nel Piano Finanziario approvato,
- ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2015 per le utenze domestiche, con lo scopo di assicurare la riduzione prevista per legge per la raccolta differenziata, si è deciso di mantenere ridotti al minimo i coefficienti kb (coefficiente proporzionale di produttività che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare i cui valori devono essere individuati all'interno dei limiti predeterminati nella tabella 2 del metodo) che quantifica la parte variabile della tariffa,
- ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2016 per le utenze non domestiche si è confermata la scelta, già effettuata negli anni precedenti, di apportare una variazione in aumento dei coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd), rimanendo comunque discosti dal limite massimo per la maggior parte delle classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo di ciascuna categoria. Rispetto a tale scelta fanno eccezione le categorie 16, 17, 18, 19 e 20 per le quali i coefficienti sono stati mantenuti ai livelli minimi;

EVIDENZIATO che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia in quanto confermato dall'art. 1 comma 666 Legge n. 147/2013;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 28 comma 2 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) il numero e la scadenza delle rate di versamento devono essere stabilite annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del

1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione";

VISTO:

- lo Statuto comunale;
- il Dlgs n. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

TUTTO ciò premesso;

CON voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. DI DETERMINARE con riferimento alla componente TARI (Tassa sui rifiuti) le seguenti tariffe per ciascuna delle macro categorie di utenza: domestica e non domestica:

#### A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,201278	36,344366
2 componenti	0,234824	50,882113
3 componenti	0,258786	65,419859
4 componenti	0,277955	79,957606
5 componenti	0,297125	105,398663
6 o più componenti	0,311502	123,570846

#### B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,107722	0,258631
2 Esposizioni, autosaloni	0,100990	0,248684
3 Alberghi con ristorante	0,447722	1,087248
4 Alberghi senza ristorante	0,306336	0,706264
5 Case di cura e riposo	0,319801	0,777885
6 Uffici, agenzie, studi professionali	0,380396	0,925106
7 Banche ed istituti di credito	0,195247	0,475484
8 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,373663	0,907201
9 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,471287	1,143949
10 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,350099	0,845527
11 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,390495	0,943011
12 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,366930	0,887306
13 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,629306	3,548231
14 Bar, caffè, pasticceria	1,225346	2,966309
15 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,592475	1,435407
16 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,518415	1,252375

#### C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

2. Di precisare che le stesse hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
3. Di dare atto che sono previste le seguenti riduzioni ed agevolazioni alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:
  - Fabbricati e cascine distanti più di 500 mt. dal più vicino punto di raccolta (Tariffa 60% di A);
  - Locali per attività distanti più di 500 mt. dal più vicino punto di raccolta (Tariffa 60% di B);
  - Locali della Casa di Riposo Fondazione Villa Bartolomea Spada (Tariffa 50% di B);
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), il pagamento degli importi dovuti per l'anno 2016 dovrà essere effettuato in due rate scadenti il 30 settembre 2016 ed il 30 novembre 2016.
5. Di incaricare il Responsabile competente all'invio della presente deliberazione tributaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, c. 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, pari a 30 gg dall'esecutività della delibera di approvazione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, come dettato dall'art. 13, comma 13 bis, del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4 lett. b, del D.L. n. 35/2013.
6. DI DICHIARARE, con separata votazione, con voti favorevoli unanimi, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
AGONI CLAUDIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
TAGLIAFERRI ELISA



Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 15-04-2016 al giorno 30-04-2016.

SCHILPARIO, li 15-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
TAGLIAFERRI ELISA



[ ] La presente deliberazione, non ha riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art.134 comma 3 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

[X] Atto dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del d.lgs.18/8/2000 n.267.

SCHILPARIO, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
TAGLIAFERRI ELISA